

Iscriviti

E-mail o telefono

Password

Accedi

Non ricordi più come accedere all'account?



**Stefano Fassina**

1 h ·

È un grande bluff.

E' diventata propagantistica la comunicazione della Commissione europea. Stamattina, nel suo intervento su La Repubblica, la Presidente Von der Leyen ha illustrato la grande solidarietà europea a fondamento del Sure, il programma progettato da Bruxelles per il sostegno al reddito di lavoratrici e lavoratori degli Stati Ue più colpiti dal Coronavirus. La Presidente si è dimenticata di ricordare che le risorse eventualmente trasferite allo Stato richiedente sono un prestito, quindi debito pubblico aggiuntivo, da ripagare. Nella celebrazione, è stato anche omesso che ciascuno Stato dell'Ue deve dare garanzie irrevocabili, liquide e immediatamente esigibili alla Commissione affinché la Commissione possa emettere sul mercato i titoli necessari a raccogliere le risorse da prestare agli Stati in difficoltà. Nella narrazione, è poi saltato che la partecipazione al programma è su basi volontarie e che il programma parte soltanto quando tutti gli Stati membri mettono a disposizione della Commissione le garanzie necessarie. Inoltre, l'astuta terminologia "fino a 100 miliardi" copre la possibilità di arrivare a un ammontare di risorse disponibili decisamente inferiore, poiché dipendente dalle garanzie volontariamente messe a disposizione da ciascuno degli Stati Ue e dai limiti annui di impegno contenuti nelle norme istitutive: per avere a disposizione 100 miliardi da distribuire, sono necessarie garanzie per 25 miliardi; il massimo utilizzo complessivo annuo, per tutti gli Stati richiedenti, può essere soltanto il 10% delle risorse mobilizzabili dal Fondo. Infine, non è stato chiarito che i tempi per l'attuazione del programma, date le difficoltà finanziarie di ciascun Paese membro, la richiesta unanimità nella messa a disposizione delle garanzie e le inevitabili procedure amministrative non sarebbero certamente rapidi. In sintesi, per la fase più acuta della recessione e fino alla sua conclusione, potremo avere a disposizione, nello scenario ottimale ma altamente improbabile, qualche centinaio di milioni in prestito, sui quali risparmiare qualche milione di spesa per interessi, ma dopo aver impegnato 2 o 3 miliardi in garanzie "irrevocabili, liquide e immediatamente esigibili". Un affarone. Grazie Ms Von der Leyen! Torno a sottolineare che, se avessimo una banca centrale ordinaria, come la Fed, la BoJ o la BoJ, ciascuno Stato potrebbe ottenere, subito e senza preliminarizzare immobilizzo di garanzie, le risorse non solo necessarie, ma anche urgenti per il sostegno ai redditi delle famiglie.



#### Pagine correlate



**Pier Luigi Bersani**

Personaggio politico



**Roberto Speranza**

Personaggio politico



**Patria e Costituzione**

Organizzazione politica



**Gianni Cuperlo**

Personaggio politico



**Marco Rizzo**

Personaggio politico



**Giuseppe Civati**

Personaggio politico



**Gianluigi Paragone**

Personaggio politico



**Luigi Di Maio**

Personaggio pubblico



**Nicola Fratoianni**

Personaggio politico



**Laura Boldrini**

Personaggio politico



**Enrico Letta**

Personaggio politico



**Corradino Mineo**

Personaggio politico

#### Pagine che piacciono a questa Pagina



**Mapparoma**

Vedi altri contenuti di Stefano Fassina su Facebook

Accedi

o

Crea nuovo account